

Verbale n. 10 del Consiglio degli Studenti
Adunanza del 14/10/2016

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici del mese di ottobre alle ore 9:30 nell'aula Dessau della Sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 72147 del 7.10.2016 inviata mediante posta elettronica, il Consiglio degli Studenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 16 settembre 2016;
2. Comunicazioni della Presidente;
3. Regolamento del Consiglio degli Studenti: approvazione definitiva;
4. Elezione del Vice Presidente del Consiglio degli Studenti in sostituzione del Sig. Giorgio Baglioni, decaduto dalla rappresentanza in seno all'Organo;
5. Nomina del Segretario in sostituzione della Sig.ra M. Laura Bedini, dimissionaria;
6. Elezione rappresentante degli studenti in seno al Presidio di Qualità;
7. Mozione Udu – Sinistra universitaria in ordine a "Proroghe del mandato di rappresentanza in seno agli organi accademici per studenti laureandi";
8. Mozione Idee in Movimento in ordine a "Richiesta di Costituzione di un Tavolo Tecnico per la modifica dello status di studente lavoratore e delle concessioni ad esso connesso";
9. Varie ed eventuali

Presiede la Sig.ra Martina Domina, Presidente del Consiglio degli Studenti.

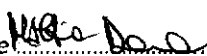
Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Valentina Procacci.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

			P	G	A
1	BERNARDINI BEATRICE	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	CESARINI FRANCESCO	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
3	FALISTOCCO LORENZO	Dip. di Economia	X		
4	BIANCALANA LEONARDO	Dip. di Economia	X		
5	BALDONI LORENZO	Dip. di Economia	X		
6	RRAPAJ MASIMILJANO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		

La Presidente



Approvato nell'adunanza del 12 DIC. 2016

Il Segretario



7	SZILAGYI REMUS GABRIEL	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
8	MARRA GIULIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
9	FALANGA NOELLE	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
10	TEI COSTANZA	Dip. di Fisica e Geologia	X		
11	SERPOLLA COSIMO	Dip. di Giurisprudenza	X		
12	CICCHI ALESSANDRO	Dip. di Giurisprudenza		X	
13	MANCINI SILVIA	Dip. di Ingegneria			X
14	LUZI ALESSANDRO PIETRO	Dip. di Ingegneria	X		
15	PINTI LUCA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
16	PROCACCI VALENTINA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
17	MOSCIONI MARIKE	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne		X	
18	BUCCILLI SIMONE ^	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne		X	
19	BATTISTELLI ANNALISA	Dip. di Matematica e Informatica	X		
20	DI BLASI MAURO	Dip. di Medicina Veterinaria	X		
21	CAPOBIANCO ALBERTA	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali	X		
22	INSALATA FRANCESCO	Dip. di Scienze Farmaceutiche		X	
23	ORFEI PIETRO	Dip. di Scienze Politiche	X		
24	BEDINI MARIA LAURA ^	Dip. di Scienze Politiche		X	
25	ADORISIO ELISABETTA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
26	BISCARINI ALESSANDRO ^	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	
27	DOMINA MARTINA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
28	CORSI EDOARDO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
29	BAFFA FRANCESCO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
30	FILIPPI NICOLA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		

La Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 9:35.

^ Partecipano alla seduta in modalità telematica relativamente alla trattazione dei punti nn. 1-3-2-7 e 8 all'odg.

E' presente in aula il Prof. Federico Rossi, Delegato del Rettore per i servizi agli Studenti.

La Presidente *Federico Rossi*

Approvato nell'adunanza del 12 DIC. 2016



Il Segretario *Valentina Prosser*

Delibera n. 1
Allegati n. (sub lett...)

Consiglio degli Studenti del 14/10/2016

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbale della seduta del 16 settembre 2016.

LA PRESIDENTE

sottopone alla verifica dei Consiglieri, per l'approvazione il verbale della seduta del 16 settembre 2016 nel testo inviato tramite e-mail.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dalla Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale sopraelencato;
all'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta del 16 settembre 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



La Presidente
Approvato nell'adunanza del 12 DIC 2016

Il Segretario.....

La Presidente, con il consenso unanime del Consiglio, anticipa la trattazione del punto n. 3) all'odg.

Delibera n. 2

Consiglio degli Studenti del 14/10/2016

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Regolamento del Consiglio degli Studenti: approvazione definitiva.

LA PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 16, comma 2, lett. l) che stabilisce tra le funzioni del Senato Accademico quella di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole, in materia di didattica e di ricerca;

Visto il vigente Regolamento del Consiglio degli Studenti;

Considerato che in data 12 luglio 2016 il Consiglio degli Studenti ha approvato un nuovo testo del Regolamento del Consiglio degli Studenti;

Preso atto che la Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico riunitasi, in data 15 settembre 2016 ha esaminato detto testo, proponendo la modifica dell'art. 4, commi 4 e 5 nel modo seguente: " 4.. Spettano al Presidente determinare le modalità con le quali il pubblico può prendere parte alle riunioni del Consiglio" e la cassazione del comma 5 dell'art. 16.

Preso atto altresì che in data 16/9/2016, nella seduta del Consiglio degli Studenti, non si è potuto procedere all'approvazione definitiva del Regolamento con le modifiche proposte dalla Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico, in quanto non presenti i 2/3 dei componenti del Consiglio, necessari per la suddetta approvazione, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento vigente;

Visto il testo regolamentare modificato, allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dalla Presidente

La Presidente 

Il Segretario 

Approvato nell'adunanza del 12 DIC. 2016

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento del Consiglio degli Studenti approvato dal Consiglio medesimo in data 12 luglio 2016;

Condivise le proposte di modifica al suddetto testo regolamentare approvate dalla Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico, nella seduta del 15 settembre 2016;

Visto il testo del Regolamento definitivo allegato al presente verbale;

Con: 22 voti favorevoli e 2 Astenuti: MARRA E SZILAGYI,

I consiglieri MARRA E SZILAGYI spiegano che la loro astensione vuole lasciare un messaggio chiaro in quanto avrebbero desiderato che fosse introdotta la possibilità di partecipare in via telematica alle sedute per i rappresentanti delle sedi distaccate.

DELIBERA

- ❖ di approvare il Regolamento del Consiglio degli Studenti nel testo allegato sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



La Presidente *[Signature]*
Approvato nell'adunanza del12.....DIC. 2016

Il Segretario *[Signature]*

Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 14/10/2016

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni della Presidente.

LA PRESIDENTE

comunica che:

- il capogruppo dell'associazione *Sinistra Universitaria Udu Perugia* in seno al Consiglio degli Studenti Alessandro Biscarini, si è dimesso dal ruolo e che il gruppo consiliare ha nominato lo studente Pietro Orfei come nuovo capogruppo;
- il capogruppo dell'associazione *Idee in Movimento* in seno al Consiglio degli Studenti Alessandro Cicchi, si è dimesso dal ruolo e che il gruppo consiliare ha nominato lo studente Alessandro Luzi come nuovo capogruppo;
- La PRESIDENTE introduce la questione CLA, illustrando la situazione attuale ai presenti ed informandoli delle dimissioni del direttore del Centro Linguistico Russi. Spiega infatti che diversi corsi di lingua non sono ancora iniziati per assenza di personale CEL e ciò ha provocato disagi per tutti gli studenti dell'Ateneo. E' stato inoltre pubblicato un comunicato su "La Locomotiva", giornale universitario, nel quale la PRESIDENTE espone il proprio disappunto.

Interviene BIANCALANA (*Idee in movimento*) esprimendo l'interessamento alla problematica di cui tutta l'associazione si è preoccupata.

L'Ateneo infatti, continua il consigliere, dovrebbe prendersi carico di tali problematiche, impegnandosi a risolverle, dato che l'internazionalizzazione risulta essere uno dei punti salienti discussi anche nella scorsa seduta.

ORFEI spiega di aver inviato alla presidente e all'ufficio Organi Collegiali una nota informativa la sera precedente e si scusa per lo scarso preavviso ma ciò è dovuto al fatto che UDU Sinistra Universitaria ha tenuto il giorno prima un'assemblea in Aula 2 presso il Dipartimento di Lettere nel corso della quale gli studenti hanno esposto le loro difficoltà. La nota informativa pertanto contiene quelle che sono le richieste e i disagi più impellenti degli studenti, vedi allegato sub. lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La Presidente



Approvato nell'adunanza del 12 DIC. 2016

Il Segretario



Alla luce di ciò di cui si è parlato anche nelle scorse sedute, ovvero del contributo CLA che è passato nel Regolamento Procedure Termini e Tasse vigente da 10 a 15 euro, ORFEI, a nome di tutto il suo gruppo, chiede spiegazioni dall'amministrazione.

La PRESIDENTE chiede al Consiglio di prendere nota delle parole di Viola Ottomari, studentessa di Lingue iscritta al primo anno di Laurea Magistrale, che interviene in seno alla seduta per esporre in prima persona la situazione di difficoltà in cui si trova. VIOLA spiega che gli esami di lingua nel suo corso di studi devono essere in parte sostenuti al Centro Linguistico. Inizialmente il servizio è stato regolarmente garantito; in un secondo momento l'assenza di personale CEL non ha permesso il normale svolgimento del corso e quindi dell'esame. Questo dunque porta a un rallentamento della sua carriera accademica e di quella dei suoi colleghi.

-Interviene il prof. FEDERICO ROSSI, Delegato del Rettore ai Servizi per gli Studenti che esordisce dicendo che il Magnifico Rettore gli ha garantito che i servizi del CLA verranno migliorati a breve.

Il delegato si dichiara a conoscenza solo di queste poche informazioni ma garantisce che il Consiglio degli Studenti verrà presto informato dal Rettore.

Per quanto riguarda altre novità dal punto di vista dei servizi agli studenti, è stata inviata una lettera al vicesindaco di Perugia in cui si chiede la partecipazione di uno studente rappresentante del CdS alla commissione comunale che sta provvedendo alla realizzazione di un bando grazie al quale si metteranno a disposizione degli studenti sessanta biciclette elettriche.

Sulla questione mobilità notturna, il delegato ha incontrato l'amministratore unico A.D.I.S.U. prof. Luca Ferrucci e l'assessore Regionale ai trasporti Giuseppe Chianella. Illustrato il problema politico, per mancate risorse, e tecnico, per difficoltà di procedura, ha comunque affermato che si è riusciti a trovare una soluzione che porterà alla sperimentazione del servizio in tempi brevi. Sollecita, dunque tutti i presenti, ad usufruire e pubblicizzare massimamente tale servizio, una volta attivato, affinché possa essere garantito anche dopo il periodo di prova. Fa presente, inoltre, che una parte dei fondi regionali destinati alla mobilità saranno utilizzati per la realizzazione di navette a Terni che colleghino la mensa, la stazione e l'Università.

Tra le altre novità, verranno aperte nuove aule studio: una a Narni, e altre due a Perugia, precisamente una nei pressi di Piazza Fortebraccio e una in zona Montelupe; per il mobilio delle aule si è trovati degli sponsor che forniranno ciò che è necessario.

Con l'A.Di.S.U. è iniziato l'iter per avere l'accesso automatico al servizio mensa dopo l'approvazione del Consiglio degli Studenti della carta unica multiservizi.

La Presidente

Approvato nell'adunanza del 12. Dic. 2016

Il Segretario

Valerio Proccacci

Alla luce di ciò di cui si è parlato anche nelle scorse sedute, ovvero del contributo CLA che è passato nel Regolamento Procedure Termini e Tasse vigente da 10 a 15 euro, ORFEI, a nome di tutto il suo gruppo, chiede spiegazioni dall'amministrazione.

La PRESIDENTE chiede al Consiglio di prendere nota delle parole di Viola Ottomari, studentessa di Lingue iscritta al primo anno di Laurea Magistrale, che interviene in seno alla seduta per esporre in prima persona la situazione di difficoltà in cui si trova. VIOLA spiega che gli esami di lingua nel suo corso di studi devono essere in parte sostenuti al Centro Linguistico. Inizialmente il servizio è stato regolarmente garantito; in un secondo momento l'assenza di personale CEL non ha permesso il normale svolgimento del corso e quindi dell'esame. Questo dunque porta a un rallentamento della sua carriera accademica e di quella dei suoi colleghi.

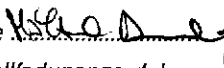
Interviene il prof. FEDERICO ROSSI, Delegato del Rettore ai Servizi per gli Studenti che esordisce dicendo che il Magnifico Rettore gli ha garantito che i servizi del CLA verranno migliorati a breve.

Il delegato si dichiara a conoscenza solo di queste poche informazioni ma garantisce che il Consiglio degli Studenti verrà presto informato dal Rettore.

Per quanto riguarda altre novità dal punto di vista dei servizi agli studenti, è stata inviata una lettera al vicesindaco di Perugia in cui si chiede la partecipazione di uno studente rappresentante del CdS alla commissione comunale che sta provvedendo alla realizzazione di un bando grazie al quale si metteranno a disposizione degli studenti sessanta biciclette elettriche.

Sulla questione mobilità notturna, il delegato ha incontrato l'amministratore unico A.D.I.S.U. prof. Luca Ferrucci e l'assessore Regionale ai trasporti Giuseppe Chianella. Illustrato il problema politico, per mancate risorse, e tecnico, per difficoltà di procedura, ha comunque affermato che si è riusciti a trovare una soluzione che porterà alla sperimentazione del servizio in tempi brevi. Sollecita, dunque tutti i presenti, ad usufruire e pubblicizzare massimamente tale servizio, una volta attivato, affinché possa essere garantito anche dopo il periodo di prova. Fa presente, inoltre, che una parte dei fondi regionali destinati alla mobilità saranno utilizzati per la realizzazione di navette a Terni che colleghino la mensa, la stazione e l'Università.

Tra le altre novità, verranno aperte nuove aule studio: una a Narni, e altre due a Perugia, precisamente una nei pressi di Piazza Fortebraccio e una in zona Montelucente; per il mobilio delle aule si è trovati degli sponsor che forniranno ciò che è necessario. Con l'A.Di.S.U. è iniziato l'iter per avere l'accesso automatico al servizio mensa dopo l'approvazione del Consiglio degli Studenti della carta unica multiservizi.

La Presidente  2 DIC 2016
Approvato nell'adunanza del

Il Segretario 

Entro fine anno ci sarà la possibilità di utilizzare l'unipass e un'app per lo scambio e la vendita dei libri, un sistema integrato all'interno dell'Ateneo.

Ancora Rossi spiega che ci sarebbe la possibilità di acquistare una licenza Matlab dal costo di venticinquemila euro di cui usufruirebbero i Dipartimenti scientifici, che hanno per l'appunto avanzato la richiesta di un parere favorevole del Consiglio degli Studenti.

Altro servizio che verrà erogato è una clinica di Andrologia, nelle sedi dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario, accessibile a tutti gli studenti.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Prende conoscenza.



La Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberta' or similar, written over a dotted line.

Approvato nell'adunanza del 12 DIC. 2016

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto Procca', written over a dotted line.

La Presidente, con il consenso unanime del Consiglio, anticipa la trattazione dei punti nn. 7) e 8) all'odg.

Delibera n. 3

Consiglio degli Studenti del 14/10/2016

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Mozione Udu - Sinistra universitaria in ordine a "Proroghe del mandato di rappresentanza in seno agli organi accademici per studenti laureandi".

LA PRESIDENTE

illustra la documentazione istruttoria trasmessa tramite e-mail ai consiglieri.

Dà la parola a ORFEI.

ORFEI presenta la mozione che nasce dall'esigenza di normare la condizione dei rappresentanti laureati.

Si richiede che lo studente rappresentante laureato che ha intenzione di proseguire il proprio percorso di studi presso l'Università degli Studi di Perugia, possa richiedere la proroga del proprio mandato di rappresentanza, vedi allegato sub. lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dalla Presidente,

Al termine del dibattito,

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Udu - Sinistra Universitaria in ordine a "Proroghe del mandato di rappresentanza in seno agli organi accademici per studenti laureandi", allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



La Presidente

Approvato nell'adunanza del12..... DIC. 2016

Il Segretario

Delibera n. 4

Consiglio degli Studenti del 14/10/2016

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Mozione Idee in Movimento in ordine a "Richiesta di Costituzione di un Tavolo Tecnico per la modifica dello status di studente lavoratore e delle concessioni ad esso connesso".

LA PRESIDENTE

illustra la documentazione istruttoria trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Dà la parola al consigliere CAPOBIANCO che spiega che la mozione inviata dal proprio gruppo consiliare non è nella versione corretta: per errore difatti Idee in Movimento ha presentato, continua Capobianco la bozza scritta prima dell'approvazione del nuovo Regolamento Procedure Termini e Tasse. Chiede il consenso della Presidente per distribuire la copia corretta a tutto il Consiglio in modo tale che tutti possano visionarla.

Il capogruppo LUZI prende parola chiedendo innanzitutto scusa per l'inconveniente e il disagio arrecato e indica le due possibilità:

- ritirare la mozione e presentarla alla prossima seduta;
- emendarla inserendo i riferimenti al nuovo regolamento e adattando quindi la bozza alla mozione ultima. Sottolinea però quanto sia importante parlarne per il gruppo consiliare IDEE IN MOVIMENTO e NARNI UNIVERSITARIA.

La PRESIDENTE sottolinea il proprio disappunto per l'iter con cui si è proceduto e spiega come si trovi in difficoltà a dover porre all'attenzione del Consiglio una mozione presentata nella sua forma corretta solo qualche minuto prima. Continua dicendo che anche dopo l'invio dell'odg, se si fosse trasmessa la copia corretta via mail avrebbe provveduto a sostituirla con la copia errata e a inviarla a tutti i consiglieri.

ORFEI a nome del proprio gruppo riconosce il lavoro svolto sottolineando la rilevanza dell'argomento. Mostra d'altra parte delle perplessità riguardo le modalità: si limita a esprimere un parere sulla versione ricevuta in odg, che secondo il capogruppo UdU appare incompleta e insoddisfacente. Spiega infatti come non sia chiara la richiesta di un tavolo tecnico, visto che non se ne citano nemmeno gli eventuali componenti.

La Presidente



Approvato nell'adunanza del 12 DIC 2016

Il Segretario



Ritiene più opportuno allora chiedere una commissione interna al CdS, che elabori delle proposte concrete e che sia in grado in un secondo momento di esporre le proprie richieste all'amministrazione centrale dell'Ateneo. Inoltre sottolinea come la mozione faccia riferimento a un decreto ministeriale su cui è difficile, se non impossibile, poter lavorare per modificarlo. ORFEI chiede dunque di ritirare la mozione e costituire una commissione.

LUZI chiede tuttavia un tavolo tecnico, come da testo della mozione, con la presenza quindi di persone competenti esterne oltre i consiglieri in quanto gli studenti non possono da soli ottemperare il problema alquanto complesso.

ORFEI sostiene che un tavolo tecnico è stato già in passato riunito per la modifica delle tasse che era una problematica forte la cui discussione non poteva prescindere dalla collaborazione delle personalità competenti. Ricorda inoltre che è possibile invitare in commissione anche membri esterni al Consiglio, per un eventuale consulto.

La discussione viene interrotta dall'ingresso del Magnifico Rettore in sala. Prende parola ritornando alla questione CLA trattata a inizio seduta con il delegato ROSSI. Questi tre giorni sono successe delle situazioni allarmanti all'interno dell'Ateneo riguardo i servizi. Il Rettore assicura i presenti che in pochi giorni verrà eletto il nuovo direttore del CLA e tutti i disservizi verranno risolti al più presto. Dimostra infatti la propria disponibilità nell'essere attento verso i bisogni degli studenti, in linea con la politica di efficientamento dell'Ateneo che sta cercando di portare avanti dall'inizio del suo mandato rettorale. Saluta il Consiglio e lascia l'aula.

Si riprende la discussione riguardo la mozione.

LUZI rifiuta l'idea di ritirarla ma preferisce emendarla chiedendo invece che si sostituisca "tavolo tecnico" con "commissione" e i si modifichino i riferimenti normativi.

ORFEI chiede che la mozione sia presentata come Consiglio degli Studenti e non come Idee in Movimento.

LUZI non comprende la necessità di scrivere a nome del gruppo consiliare UDU la mozione quando sul verbale verrà scritto la richiesta di emendamento.

Dopo un primo tentativo volto ad emendare la mozione, tutto il Consiglio ritiene più opportuno ritirare la mozione ma istituire comunque una commissione "studenti

La Presidente

Approvato nell'adunanza del

12 DIC 2016

Il Segretario

lavoratori" in cui sia prevista la presenza anche dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio d'Amministrazione.

IDEE in movimento decide di ritirare piuttosto la mozione.

Si chiude il collegamento Skype.



La Presidente Valeria D'Amico
Approvato nell'adunanza del 12 DIC 2016

Il Segretario Valeria Provenza

Delibera n. 5
Allegati n. (sub lett.)

Consiglio degli Studenti del 14/10/2016

O.d.G. n. 4) Oggetto: Elezione del Vice Presidente del Consiglio degli Studenti in sostituzione del Sig. Giorgio Baglioni, decaduto dalla rappresentanza in seno all'Organo.

LA PRESIDENTE

fa presente che è necessario procedere alla sostituzione del Sig. Giorgio Baglioni, Vice Presidente, decaduto dalla carica. Dà inizio quindi alle operazioni di elezione ai sensi degli artt. 43, 27 e 28 del Regolamento del Consiglio degli Studenti, e degli artt. 16, 18, 19 e 22 del Regolamento Generale di Ateneo, facendo presente che si procederà alla votazione mediante scrutinio segreto.

La Presidente invita, poi, i componenti il Consiglio ad esprimere le candidature per la nomina in oggetto.

Viene presentata la seguente candidatura:

- il Sig. ALESSANDRO LUZI propone il Sig. Cesarini Francesco

Dal momento che viene presentata solo n. 1 candidatura, il Presidente - in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 16, comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo, che recita testualmente "*Se il numero di coloro che godono di elettorato passivo per una componente è uguale o inferiore al numero dei rappresentanti da eleggere, la votazione non si svolge e gli interessati si intendono tutti eletti*" - dopo aver ribadito il nominativo proposto, e precisamente il Sig. Cesarini Francesco, invita l'Organo a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udita la candidatura presentata;

In conformità alle disposizioni dell'art. 16, comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

La Presidente 


Il Segretario 

Approvato nell'adunanza del 12 DIC, 2016

- ❖ di nominare, quale Vice Presidente del Consiglio degli Studenti, in sostituzione del Sig. Giorgio Baglioni, decaduto dalla carica, per la restante parte del biennio 2016/2017, il Sig. CESARINI FRANCESCO.

Le presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



La Presidente 
Approvato nell'adunanza del1.2.DIC. 2016

Il Segretario.....

La Presidente, con il consenso unanime del Consiglio, anticipa la trattazione del punto n. 6) all'odg.

Delibera n. 6

Consiglio degli Studenti del 14/10/2016

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Elezione rappresentante degli studenti in seno al Presidio di Qualità.

LA PRESIDENTE

comunica che è pervenuta una rettorale in data 21.7.2016 prot. 53036, con la quale il Magnifico Rettore invita l'Organo a procedere alla nomina di un rappresentante degli studenti in seno al Presidio di Qualità dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 127 del Regolamento Generale di Ateneo, modificato con D.R. n. 981 del 27/6/2016, secondo il quale, "il Presidio è composto oltre che dal MR, anche da un rappresentante degli studenti eletto dal Consiglio degli Studenti".

Dà inizio quindi alle operazioni di elezione ai sensi degli artt. 43, 27 e 28 del Regolamento del Consiglio degli Studenti, e degli artt. 16, 18, 19 e 22 del Regolamento Generale di Ateneo, facendo presente che si procederà alla votazione mediante scrutinio segreto.

La Presidente invita, poi, i componenti il Consiglio ad esprimere le candidature per la nomina in oggetto.

Vengono presentate le seguenti candidature:

- il Sig. ORFEI propone il Sig LORENZO GENNARI
- la Sig.ra ADORISIO propone il Sig. MARCO ZARIFKAR.

La Presidente provvede, quindi, alla costituzione del seggio elettorale composto da 1 Presidente, e 2 scrutatori.

Il seggio elettorale è pertanto costituito dalla Presidente del seggio, Sig.ra Martina Domina e dagli scrutatori Sigg.re Valentina Procacci e Costanza Tei.

La Presidente 

Approvato nell'adunanza del 12 DIC 2016

Il Segretario 

La Presidente del seggio procede, al termine, alla vidimazione di n. 22 schede per la votazione quanti sono i consiglieri presenti, già predisposte dall'Ufficio Organi Collegiali.

Alle ore 11:08 si procede alle operazioni di voto chiamando gli studenti nominativamente e invitandoli, al termine della votazione, all'apposizione della firma in elenco predisposto dall'Ufficio predetto.

Al termine delle operazioni di voto, alle ore 11:20, la Presidente del seggio, coadiuvato dai due scrutatori, effettua lo spoglio delle schede dal quale si evincono i seguenti risultati:

Sig. GENNARI _____ n. 12 voti

Sig. ZARIFKAR _____ n. 8 voti

n. 1 scheda bianca

n. 1 scheda nulla

La Presidente del seggio proclama i risultati delle elezioni.

Viene eletto a maggioranza, ovvero con 12 voti favorevoli, quale Rappresentante degli studenti in seno al Presidio di Qualità per la restante parte del biennio 2016-2017 il Sig. GENNARI LORENZO.

Tutto il materiale istruttorio ivi incluse le schede di votazione vengono inserite in buste chiuse e controfirmate dai componenti il seggio elettorale e consegnate all'Ufficio Organi Collegiali per essere allegati agli atti.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udita la candidatura presentata;

Visti i risultati delle votazioni;

DELIBERA

- ❖ di nominare, quale rappresentante degli studenti in seno al Presidio di Qualità, per la restante parte del biennio 2016/2017, il Sig. GENNARI LORENZO.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.

La Presidente 

Approvato nell'adunanza del 12 DIC 2016



Il Segretario 

Delibera n. 7
Allegati n. (sub lett.)

Consiglio degli Studenti del 14/10/2016

O.d.G. n. 5) Oggetto: Nomina del Segretario in sostituzione della Sig.ra M. Laura Bedini, dimissionaria.

LA PRESIDENTE

fa presente che è necessario procedere alla sostituzione del Segretario, essendosi dimessa dalla carica la Sig.ra M.Laura Bedini, giusta nota e-mail pervenuta in data 12/9/2016, agli atti del verbale. Quindi, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio degli Studenti, invita i componenti il Consiglio ad esprimersi circa la nomina in oggetto. Chiede ai membri del Consiglio se ci sono consiglieri disponibili a ricoprire tale funzione.

ORFEI propone MAURO DI BLASI.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udite le candidature presentate;
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di nominare, quale Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio degli Studenti, per la restante parte del biennio 2016-2017 il Sig. Mauro DI BLASI , in sostituzione della Sig.ra M.Laura Bedini, dimissionaria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



La Presidente *M. Di Blasi*

Approvato nell'adunanza del 12 DIC. 2016

Il Segretario *Valerio Proca*

Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 14/10/2016

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Varie ed eventuali.

LA PRESIDENTE

fa presente che i rappresentanti MARRA e SZILAGYI annunciano la fine del loro percorso in seno al Consiglio degli Studenti essendosi laureati: ringraziano i componenti l'Organo per il lavoro svolto e la collaborazione tenuta con NARNI UNIVERSITARIA.

Ci saranno nuovi rappresentanti dalle prossime sedute.



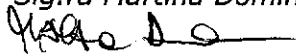
La Presidente Valeria Proa
Approvato nell'adunanza del 12 DIC. 2016

Il Segretario Valeria Proa

Non essendovi altro da trattare la seduta del Consiglio degli Studenti del 14 ottobre 2016 è tolta alle ore 11:30.

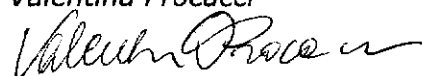
LA PRESIDENTE

Sig.ra Martina Domina




IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig. Valentina Procacci



La Presidente


Approvato nell'adunanza delT.2.....D.I.G. 2016

Il Segretario



Allegato sub lett. A) al punto n. 3 all'odg

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

TITOLO I: ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Art. 1 Presidenza del Consiglio

1. Le sedute del Consiglio degli Studenti sono presiedute dal Presidente.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal primo Vicepresidente con le medesime prerogative del Presidente.
3. Qualora anche il primo Vicepresidente sia impossibilitato, esercita le funzioni di Presidente il secondo Vicepresidente, nel caso in cui anche questi sia impossibilitato, la funzione di Presidente spetterà al componente più anziano per età accademica. Nel caso in cui ciò non identifichi un unico consigliere si farà valere il criterio dell'anzianità anagrafica.
4. La seduta nella quale si procede all'elezione del Presidente è presieduta dal consigliere anagraficamente più anziano.

Art. 2 Elezione, sfiducia e dimissioni del Presidente

1. La seduta per l'elezione del Presidente è valida se intervengono i due terzi dei componenti in carica.
2. In prima votazione viene eletto Presidente, il consigliere che ottiene la maggioranza assoluta dei voti rispetto ai componenti del Consiglio.
3. Nel caso in cui non risulti eletto nessuno, si procede ad ulteriore votazione nella medesima convocazione. In tal caso, nel rispetto del numero legale necessario alla validità della seduta, risulta eletto il consigliere che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Nel caso in cui nessun consigliere sia stato eletto si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti. Se al ballottaggio non risultasse ancora eletto il Presidente, per l'elezione varrà il criterio della maggiore età accademica e in via subordinata quella anagrafica.
4. La proposta di sfiducia del Presidente o di uno o entrambi i Vice Presidenti, deve essere motivata e sottoscritta da almeno la metà dei Consiglieri. La proposta di sfiducia viene messa in discussione non prima di tre giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale e risulta approvata qualora riceva il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri componenti il Consiglio degli Studenti. Se la proposta di sfiducia viene approvata, il Consiglio è convocato entro

La Presidente

[Handwritten Signature]

Approvato nell'adunanza del 1.2.DIC. 2016

Il Segretario

[Handwritten Signature]

dieci giorni per l'elezione del nuovo Presidente o di uno o entrambi i Vice Presidenti. Se il Presidente o i Vice Presidenti sono stati sfiduciati, il Consiglio è convocato dal Consigliere più anziano.

5. In caso di dimissioni del Presidente del Consiglio le stesse sono irrevocabili una volta acquisite dall'Ufficio Archivio e Protocollo. Le funzioni di Presidente del Consiglio sono esercitate dal primo Vice Presidente e, qualora questi fosse impossibilitato, dal secondo Vice Presidente, fino all'elezione del nuovo Presidente con le modalità e i tempi previsti dal presente articolo.

Art. 3 Funzioni del Presidente

1. Il Presidente:

- a. tutela il buon andamento dei lavori consiliari;
- b. pone o precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota;
- c. modera la discussione sugli argomenti che vengono trattati seguendo l'ordine prestabilito;
- d. concede la facoltà di parlare e la può sospendere nel rispetto dei limiti temporali d'intervento;
- e. vigila sul rispetto delle procedure di votazione, del regolamento e delle leggi;
- f. può richiamare i Consiglieri e disporre l'allontanamento per comportamenti gravi in conformità all'articolo 7 del presente Regolamento;
- g. può sospendere o sciogliere la seduta in caso di gravi disordini facendone constatare i motivi a verbale.
- h. sospende la seduta, anche a richiesta della maggioranza dei presenti.

Art. 4 Disciplina dell'aula consiliare rispetto ai componenti e al pubblico

1. Se un consigliere turba l'ordine o pronuncia parole ingiuriose o sconvenienti, il Presidente lo richiama.
2. Se il consigliere persiste nella trasgressione, il Presidente gli interdice la parola.
3. Nelle ipotesi che il consigliere, nonostante il secondo richiamo, persista nel suo atteggiamento, il Presidente può espellerlo per la durata dell'intera seduta, di fatto escludendolo dal computo del numero legale.
4. Spetta al Presidente determinare le modalità con le quali il pubblico può prendere parte alle riunioni del Consiglio.
5. Il Presidente può disporre l'espulsione dall'aula, per la durata dell'intera seduta, di coloro che non ottemperino a quanto stabilito nel comma precedente.

Art. 5 Elezione dei Vicepresidenti e dei Segretari

La Presidente

Approvato nell'adunanza del

2 DIC 2016

Il Segretario

Valerio Provan

1. Nella stessa seduta in cui si elegge il Presidente, il Consiglio degli Studenti elegge i due Vicepresidenti congiuntamente in un'unica votazione, contestualmente vengono nominati i due Segretari.

Il primo Vice Presidente è quello che ha ottenuto, nelle elezioni, il maggior numero di voti. In caso di parità dei voti ottenuti da entrambi i Vice Presidenti, il primo Vice Presidente è quello più anziano per età accademica e in subordine per età anagrafica.

Art. 6 Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari.
2. Ai due Vicepresidenti spetta l'incarico di presiedere le sedute in ordine successivo l'uno rispetto all'altro quando il Presidente è impossibilitato.
3. Ai Segretari spetta la funzione di verbalizzare e rendicontare lo svolgimento della seduta.
4. In caso di assenza di entrambi i Segretari, il Presidente nomina uno dei Consiglieri con fine sostitutivo.

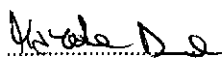
Art. 7 Giunta

1. La Giunta coadiuva l'ufficio di presidenza nell'esercizio delle sue funzioni, nella stesura dell'ordine del giorno.
2. La Giunta è formata dal Presidente e dai capigruppo.
3. I capigruppo possono nominare un loro sostituto nel caso in cui essi non possano partecipare alle riunioni della Giunta, le eventuali sostituzioni devono essere comunicate al Presidente prima dell'avvio della seduta.
4. Le mozioni, non presentate in conformità all'articolo 15 o che non rechino la firma di almeno tre membri del Consiglio, salvo che vengano presentate a nome di un gruppo consiliare, vengono automaticamente dichiarate irricevibili per quanto riguarda la discussione della Giunta.
5. Sono altresì dichiarate irricevibili tutte quelle mozioni il cui contenuto esuli dalle competenze del Consiglio, come definite da fonti sovraordinate.

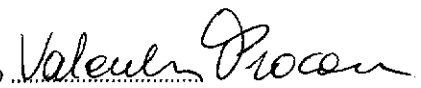
Art. 8 Gruppi consiliari

1. La costituzione dei gruppi avviene nella prima seduta del Consiglio successiva all'elezione del Presidente con comunicazione scritta dei consiglieri al Presidente.
2. La denominazione del gruppo è libera. Il Presidente può censurare la stessa se offensiva o contraria ai valori costituzionali.

La Presidente



Il Segretario



Approvato nell'adunanza del 1-2 DIC 2016

3. Il passaggio da un gruppo all'altro è libero, previa comunicazione scritta al Presidente che ne dà notizia al Consiglio.
4. Per la costituzione di un gruppo sono necessarie almeno due adesioni. I consiglieri che non appartengono a nessun gruppo sono automaticamente iscritti dal Presidente al gruppo misto.
5. I Consiglieri dei gruppi già costituiti che riducono il numero degli aderenti a 1 vengono automaticamente iscritti dal Presidente al gruppo misto.
6. Ogni gruppo, all'atto della costituzione, deve comunicare il proprio capogruppo.

Art. 9 Commissioni consiliari

1. Il Consiglio degli Studenti può costruire al proprio interno delle commissioni istruttorie con il compito di curare specifiche questioni operando uno snellimento e un'agevolazione delle pratiche inerenti la fase istruttoria. Attraverso questo lavoro le Commissioni Consiliari permettono ai consiglieri di avere una conoscenza più approfondita delle tematiche in oggetto e di velocizzare complessivamente i lavori del consiglio stesso.
2. Il Presidente o un Gruppo Consiliare o un numero minimo di tre consiglieri possono proporre l'istituzione di Commissioni Consiliari su temi specifici. Le Commissioni in questione possono essere istituite con parere favorevole della maggioranza semplice del Consiglio degli Studenti.
3. Il presidente nomina i membri delle commissioni nel numero di uno per ogni gruppo consiliare attenendosi alle indicazioni dei capigruppo.
4. Per questioni di particolare rilevanza le Commissioni possono proporre di invitare, a titolo consultivo, sentito il Presidente del Consiglio degli Studenti, uno o più esperti ai lavori della Commissione stessa.
5. Le commissioni sono tenute a presentare una o più relazioni scritte al Consiglio degli Studenti, in merito al lavoro svolto, ad ogni convocazione dello stesso, presupponendo che si siano riunite precedentemente.


TITOLO II: CONVOCAZIONE, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ DI PROPOSTA

Art. 10 Convocazione del Consiglio

1. La convocazione è disposta dal Presidente, sentita la Giunta, il quale fissa la data, l'ora e il luogo della seduta nonché il relativo ordine del giorno.
2. Il Consiglio si riunisce almeno una volta al mese, ovvero:
 - a. Ogni qualvolta che il Presidente lo ritenga necessario;

La Presidente 

Approvato nell'adunanza del1 2 DIC. 2016

Il Segretario 

- b. Quando ne facciano richiesta scritta motivata almeno 1/3 dei suoi componenti;
 - c. Qualora ne faccia richiesta scritta motivata almeno uno studente membro del Consiglio d'Amministrazione o del Senato Accademico, quando sono richiesti pareri da parte dei suddetti Collegi Accademici.
3. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è inoltrato per posta elettronica – all'account istituzionale assegnato dall'Ateneo a ciascun studente ed ad altro account da questo comunicato all'Ufficio Organi Collegiali – almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta. In caso di particolare urgenza si provvede alla convocazione almeno 24 ore prima della data fissata per la seduta stessa."
4. Nella convocazione deve essere prevista la possibilità di partecipare in modalità telematica.

Art. 11 Ordine del giorno

1. Il Presidente, sentita la Giunta, stabilisce le materie che devono essere trattate nelle sedute del Consiglio iscrivendo all'Ordine del Giorno, in sequenza di rispettiva presentazione:
- a. le proposte del Presidente stesso;
 - b. le proposte elaborate dalla Giunta;
 - c. le proposte presentate dai Gruppi Consiliari;
 - d. le proposte presentate da consiglieri appartenenti a gruppi consiliari diversi o al medesimo gruppo non a nome di questo;
 - e. le proposte predisposte dagli Uffici dell'Amministrazione centrale;
 - f. le proposte predisposte da almeno uno studente membro del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione.
2. Se la maggioranza dei Consiglieri presenti al momento di apertura della seduta richieda lo spostamento della stessa, il Presidente non può negarlo a meno che il rinvio non impedisca il rispetto di termini perentori.
3. Nel caso di cui al comma 2 del presente articolo, il Presidente comunica il giorno e l'orario in cui si terrà la nuova seduta, entro e non oltre i successivi giorni lavorativi.
4. In caso di urgenza si provvede all'integrazione dell'ordine del giorno almeno 24 ore prima della data fissata per la seduta.

Art. 12 Proposte degli iscritti e dei rappresentanti di Dipartimento

1. Almeno tre rappresentanti eletti in seno ai Consigli di Dipartimento, anche appartenenti a differenti Dipartimenti, possono sottoporre al Consiglio degli Studenti proprie proposte, indirizzandole al Presidente presso l'Ufficio Organi Collegiali.

La Presidente Valeria De
 Approvato nell'adunanza del 12 DIC. 2016

Il Segretario Valeria Proccari

2. Possono essere inserite all'ordine del giorno del Consiglio degli Studenti immediatamente successivo, le proposte di iniziativa studentesca purché sottoscritte da un numero minimo di 50 studenti e un rappresentante eletto in seno al Consiglio di Dipartimento.

Art. 13 Argomenti non iscritti all'ordine del giorno e aventi caratteri d'urgenza

1. Il Consiglio, nelle proprie sedute, non può deliberare né mettere in discussione alcuna proposta o questione estranea all'ordine del giorno, tranne nei casi previsti dal presente articolo.

2. Prima dell'inizio della seduta, su richiesta di un gruppo consiliare o di almeno 3 componenti del Consiglio o di uno studente membro del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, può essere chiesto al Presidente di poter effettuare comunicazioni o interventi su argomenti non iscritti all'Ordine del Giorno ed aventi carattere d'urgenza.

3. Tali richieste devono essere presentate in forma scritta e devono contenere specificatamente l'oggetto della comunicazione o dell'intervento e le motivazioni.

4. Il Presidente comunica al Consiglio le richieste pervenute, concedendo la parola ai Consiglieri nell'ordine di presentazione delle stesse. La richiesta può essere iscritta all'ultimo punto dell'ordine del giorno solo se siano presenti tutti i componenti del Consiglio e la votazione sia unanime.

TITOLO III: SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

Art. 14 Verifica del numero legale

1. In apertura di seduta il Presidente, con il supporto del segretario verifica il numero legale con appello nominale dei Consiglieri al fine di accertare l'esistenza del numero ai fini della validità della seduta.

2. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti ovvero della metà più uno dei componenti, dedotti gli assenti giustificati.

3. I Consiglieri che escono dalla sala prima della votazione di uno dei punti iscritti all'ordine del giorno non si computano nel numero legale ai fini della validità della seduta.

4. Decorsa un'ora dopo quella indicata nell'avviso di convocazione senza che siano intervenuti i Consiglieri nel numero prescritto, il Presidente dichiarerà deserta l'adunanza, rinviando gli argomenti posti all'Ordine del Giorno ad una prossima riunione, convocata secondo le modalità previste dall'Art. 13.

La Presidente 

Il Segretario 

Approvato nell'adunanza del1.....2.....DIP. 2016

Art. 15 Modalità telematica di partecipazione alle sedute

1. I Consiglieri che, partecipando a programmi di scambio interculturale promossi dall'Università, si trovano all'estero il giorno in cui è convocata una seduta del Consiglio degli Studenti, possono partecipare alla seduta in modalità telematica, a condizione che gli strumenti utilizzati garantiscano :
 - a) collegamento audiovisivo simultaneo con tutti gli altri partecipanti alla seduta;
 - b) possibilità immediata di visione degli atti della riunione, intervento nella discussione, scambio di documenti e votazione.
2. I Consiglieri partecipanti in modalità telematica non possono prendere parte a votazioni che hanno luogo a scrutinio segreto.
3. I Consiglieri che desiderano partecipare in modalità telematica devono farne richiesta al Presidente del Consiglio degli Studenti almeno 24 ore prima dell'orario di convocazione della seduta.

Art. 16 Spazio dell'aula riservato ai Consiglieri

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, tuttavia, nessuna persona estranea al Consiglio può avere accesso, durante la seduta nella parte della sala riservata ai Consiglieri.
2. Oltre al verbalizzante e ai dipendenti universitari addetti al servizio, sono di regola ammessi, secondo le esigenze della materia in discussione e limitatamente alla durata della discussione stessa, dirigenti, funzionari e docenti.
3. Sono ammessi per l'intera durata della seduta, i rappresentanti degli studenti eletti in Senato Accademico, e Consiglio di Amministrazione.
4. Inoltre è ammessa la presenza di qualsiasi altra persona la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattarsi.

Art. 17 Ordine di trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, modifiche o sospensione degli stessi.

1. Verificato il numero legale, l'Ordine del Giorno viene letto ai Consiglieri all'inizio di ciascuna seduta.
2. Tale ordine di trattazione può essere modificato, all'inizio della seduta o nel corso della medesima, su proposta del Presidente o di cinque Consiglieri.
3. In caso di dissenso si pronuncia il Consiglio seduta stante e la proposta è accolta se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri votanti.
4. La trattazione di un argomento all'Ordine del Giorno può essere sospesa su proposta del Presidente o di un quinto dei Consiglieri, con conseguente approvazione

La Presidente



Approvato nell'adunanza del 12 DIC 2016

Il Segretario



del Consiglio a maggioranza dei votanti. In seguito l'argomento di cui sopra dovrà essere ripreso per l'ulteriore discussione e per la votazione nell'ambito della medesima seduta.

5. Il Presidente può decidere nel corso della seduta il ritiro di un argomento posto all'ordine del giorno dandone opportuna motivazione.

6. Ove possa ravvisarsi un contrasto tra l'interesse di un membro e l'interesse pubblico in discussione, ovvero qualora la legge preveda casi d'incompatibilità assoluta, il componente deve lasciare l'adunanza per lo specifico argomento, prima della discussione.

7. Qualora nel corso dello svolgimento della seduta, un componente abbandoni definitivamente la riunione, ovvero si allontani temporaneamente dalla sala al fine di non partecipare ad una discussione o ad una deliberazione, lo stesso è tenuto ad avvisare il Segretario, che ne dà atto nel verbale.

Art. 18 Interventi dei Consiglieri

1. I Consiglieri che intendono parlare relativamente a un oggetto posto all'ordine del giorno devono farne richiesta al Presidente, il quale accorda la parola secondo l'ordine di iscrizione.

2. La durata di ciascun intervento in Consiglio, deve essere mantenuta entro limiti di tempo ragionevoli, e per un massimo di cinque minuti.

3. Ciascun consigliere non può intervenire per più di tre volte sullo stesso argomento in discussione, tranne che per dichiarazioni di voto, per fatto personale, per richiamare il Regolamento, l'ordine dei lavori stabilito nell'Ordine del Giorno.

4. Ciascun consigliere non può essere interrotto nel corso dell'intervento, se non dal Presidente.

Art. 19 Inosservanza dei tempi d'intervento

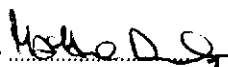
1. Qualora il Presidente abbia richiamato due volte un consigliere sull'inosservanza dei tempi di intervento stabiliti dal precedente articolo e questi non tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente può interdirlgli la parola per quella specifica discussione.

2. Se il consigliere non si conforma all'interdizione può essere sanzionato con l'allontanamento dall'aula.

Art. 20 Mozione d'ordine

1. I componenti del Consiglio nel corso della seduta possono presentare mozioni d'ordine, intese quali inviti al Consiglio a prendere decisioni sulle modalità di

La Presidente



Approvato nell'adunanza del 2 DIC 2016

Il Segretario



svolgimento della seduta. Su tale richiesta il Consiglio si pronuncia a maggioranza dei votanti.

2. Il Presidente concederà la parola ad un solo oratore che intenda opporsi alla mozione d'ordine, dopo di che si pronuncerà il Consiglio a maggioranza dei votanti.

Art. 21 Richiesta della parola per fatto personale

1. Costituisce fatto personale il sentirsi attribuire opinioni contrarie a quelle espresse o l'essere sindacato nella propria condotta o persona.

2. Il consigliere che domanda la parola per fatto personale deve comunicare al Presidente in che cosa questo consista.

3. Il Presidente decide se egli abbia diritto a parlare; in caso di diniego, il consigliere può richiedere che gli altri membri del Consiglio si esprimano sulla questione.

4. Se la maggioranza degli altri membri del Consiglio non vota a favore della concessione del diritto di parola per fatto personale al consigliere e questi rifiuta di conformarsi tacendo si applicano le disposizioni di cui all'art. 4.

Art. 22 Chiusura della discussione

1. Il Presidente, dopo che su un argomento hanno parlato tutti i consiglieri che ne hanno fatto richiesta, dichiara chiusa la discussione.

2. Terminata la discussione nessuno può più prendere la parola, se non per dichiarazioni di voto e per la durata non superiore a due minuti.

Art. 23 Decadenza dei consiglieri dalla carica

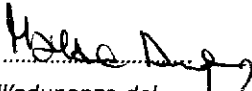
1. Tutti i consiglieri che nell'arco di un mandato risultassero assenti ingiustificati per tre sedute consecutive o quattro sedute ordinarie sono dichiarati decaduti dal Consiglio, su istruttoria effettuata dal segretario, con il supporto dell'Ufficio Organi Collegiali.

2. All'inizio di ogni seduta è compito del segretario relazionare al Consiglio sullo stato delle assenze ingiustificate dei componenti dell'organo e sulla conseguente o eventuale decadenza dei consiglieri.

3. Le giustificazioni dell'assenza devono pervenire all'Ufficio Organi Collegiali ed al Presidente secondo le seguenti modalità:

a. Posta elettronica

b. Comunicazione scritta e firmata che deve essere consegnata al Presidente all'inizio della seduta.

La Presidente  01/01/2016
Approvato nell'adunanza del

Il Segretario 

4. Per le ulteriori modalità di decadenza prevista per le cariche dei Consiglieri degli Studenti, diverse alle fattispecie di sopra disciplinate, si rinvia all'Art. 67 del Regolamento Generale d'Ateneo.

TITOLO IV: VOTAZIONE

Art. 24 Richiesta di votazione per parti separate

1. In caso di argomento articolato in più parti, il Consiglio, su proposta di almeno un quarto dei Consiglieri, procederà alla successiva votazione sulle singole parti componenti l'argomento, secondo le richieste avanzate.
2. Al termine si vota l'atto nel testo complessivamente risultante dalle avvenute votazioni per parti separate.

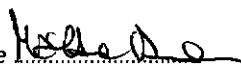
Art. 25 Forma delle votazioni

1. Ciascun consigliere ha la facoltà di richiedere la verifica del numero legale prima della fase di votazione.
2. Il Presidente, prima dell'inizio del voto, espone l'oggetto della delibera e, laddove necessario, il significato del voto favorevole e del voto contrario.
3. Nelle votazioni ordinarie i Consiglieri votano per alzata di mano o per appello nominale.
4. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano sia nel numero dei presenti necessario a rendere legale l'adunanza sia nel numero dei votanti. Il voto di astensione equivale a voto contrario.
5. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diverso quorum previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai regolamenti per particolari deliberazioni. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
6. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi di maggioranze qualificate previsti dalla legge e dal presente Regolamento.
7. L'astensione, le schede bianche e quelle nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive se espressamente previsto nel verbale.

Art. 26 Controprova della votazione per alzata di mano

1. La votazione per alzata di mano, è soggetta a controprova se un quinto dei Consiglieri lo richiama immediatamente dopo la proclamazione del risultato e, comunque, prima che si passi ad altro oggetto.

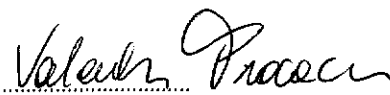
La Presidente



Approvato nell'adunanza del

12 DIC 2016

Il Segretario



2. Il Presidente accerta il risultato della votazione e della controprova: se la votazione è ancora dubbia si procede per appello nominale.

Art. 27 Procedura della votazione per appello nominale

1. La votazione per appello nominale è concessa tutte le volte che ne facciano richiesta motivata almeno un terzo dei Consiglieri, fatto salvo quanto disposto al comma 2 dell'Art. 24.

2. Tale richiesta deve essere presentata dopo la chiusura della discussione e prima che il Presidente abbia invitato il Consiglio a votare.

3. Il Segretario verbalizzante fa l'appello, prende nota dei voti favorevoli e di quelli contrari e li comunica al Presidente che ne proclama il risultato.

Art. 28 Procedura della votazione per scrutinio segreto

1. Lo scrutinio segreto si attua per mezzo di schede.

2. Nel corso di tale votazione è obbligatoria la presenza di due scrutatori, che assistono il Presidente nello spoglio delle schede.

3. Qualora il numero dei voti fosse diverso dal numero dei votanti il Presidente annulla la votazione e ne dispone la ripetizione.

4. In caso di parità dei voti la proposta si intende respinta.

Art. 29 Proclamazione esito delle votazioni

1. Una volta terminate le votazioni di tipo ordinario, ovvero quelle con voto palese, il Presidente ne proclama l'esito.

2. Una volta terminate le votazioni a scrutinio segreto e al termine delle procedure di spoglio, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, ne proclama l'esito.

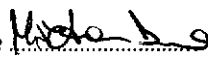
Art. 30 Contestazione dei risultati e della validità delle votazioni

1. Qualora sorga contestazione da parte di un terzo dei Consiglieri circa i risultati e la validità delle votazioni, su di essa delibera il Consiglio a maggioranza dei presenti. Il Presidente può concedere la parola solo al consigliere che sollevi la contestazione e ad altro consigliere che intenda opporvisi.

2. In ogni caso è il Presidente che valuta discrezionalmente sulla possibilità di riproporre la votazione che nel caso si considera invalida.

TITOLO V: PROCESSI VERBALI

Art. 31 Compilazione dei verbali

La Presidente 
 Approvato nell'adunanza del 12 DIC 2016

Il Segretario 

1. Il segretario verbalizzante prende nota sommaria degli interventi, riportando a verbale il nome degli intervenuti e un sunto degli interventi in quanto necessario a giustificare la decisione finale.
2. Ogni componente può chiedere di riportare integralmente il proprio intervento nel verbale: in tal caso ne fornirà il testo scritto al segretario verbalizzante entro il termine della seduta.
3. Ogni componente del Consiglio degli Studenti può richiedere in qualunque momento della seduta la presa visione e la relativa piena conoscenza del contenuto del verbale in redazione che può essere concessa a discrezione del Presidente.

Art. 32 Forma e contenuto dei verbali

1. Il verbale deve indicare:
 - a) giorno, mese, anno e luogo della riunione;
 - b) orario di inizio e fine della seduta;
 - c) ordine del giorno;
 - d) indicazione degli avvisi scritti di convocazione;
 - e) il nome dei componenti presenti e di quelli assenti (giustificati e non);
 - d) la qualifica di chi presiede;
 - e) l'indicazione di chi svolge le funzioni di segretario verbalizzante;
 - f) L'eventuale abbandono della seduta da parte di uno o più consiglieri, con l'indicazione anche dell'orario in cui ciò accada;
 - g) le modalità di ogni votazione;
 - h) per ogni votazione il numero dei votanti, il relativo quorum se diverso dalla maggioranza semplice dei presenti, il numero dei voti favorevoli, contrari e di astensione, e per quelle non a scrutinio segreto i nomi dei consiglieri astenuti e contrari;
 - i) Gli interventi e le dichiarazioni dei consiglieri in forma sommaria o integrale qualora i consiglieri ne consegnino una copia scritta entro il termine della seduta;
2. In caso di votazione per parti separate il verbale deve illustrare il risultato delle singole componenti del voto e dell'esito finale complessivo.
3. I processi verbali sono firmati dal Presidente, da uno dei segretari o, in caso di assenza di entrambi, dal componente nominato dal Presidente ai sensi dell'art.9, comma 4.
 Il verbale viene approvato di norma nella seduta immediatamente successiva con la maggioranza dei presenti che risultino aver partecipato alla seduta oggetto di verbalizzazione. Viene posto a disposizione dei singoli Consiglieri presso l'Ufficio

La Presidente



Approvato nell'adunanza del 1.2.DIC 2016

Il Segretario



Organi Collegiali ed inoltrato agli stessi in allegato alla convocazione della seduta successiva. Su proposta del Presidente può essere approvato, anche in parte, seduta stante. Le eventuali rettifiche richieste non possono modificare le deliberazioni adottate, né riaprire la discussione. Il verbale una volta approvato non può più essere modificato. La verbalizzazione dell'ultima seduta del Consiglio in carica è approvata seduta stante.

Art. 33 Archiviazione e pubblicità dei verbali

1. L'Ufficio Organi Collegiali archivia i verbali approvati con le relative pratiche istruttorie e provvede alla pubblicazione sul sito d'Ateneo.

TITOLO VI: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 Risorse e strutture

1. Il Consiglio degli Studenti si avvale delle risorse e delle strutture dell'Università per l'espletamento dei propri compiti secondo quanto disposto dall'Art. 31 dello Statuto dell'Ateneo. Il Consiglio stesso delibera di quali altri strumenti dotarsi autonomamente, con particolare attenzione a quelli necessari per la pubblicità.

Art. 35 Interpretazione delle norme

1. La risoluzione di eventuali dubbi che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione delle norme contenute nel presente regolamento è rimessa al Presidente, salvo appello al Consiglio qualora la decisione del Presidente venga contestata anche da un solo consigliere. In quest'ultima ipotesi il Presidente concederà la parola al solo Consigliere che intenda opporsi: dopo di che si pronuncerà il Consiglio seduta stante.

Art. 36 Modifiche al regolamento

1. Il presente regolamento può essere modificato su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri, in tal caso la proposta di modifica verrà messa ai voti. Per l'approvazione delle modifiche occorre la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio.

Art. 37 Approvazione ed adozione

1. Il presente regolamento è approvato dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio degli Studenti con delibera presa da almeno i due terzi dei componenti del Consiglio.

La Presidente



Approvato nell'adunanza del

1.2.DIC. 2016

Il Segretario



2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo Pretorio online. Dalla medesima data è abrogato il previgente Regolamento di funzionamento del Consiglio degli Studenti.

Art. 38 Disposizioni finali

1. Per quanto non disposto dal presente regolamento, si osservano, ove applicabili, le disposizioni di cui al titolo III Funzionamento degli organi collegiali di Ateneo – Capo I Disposizioni comuni – del Regolamento Generale d'Ateneo.

La Presidente



Approvato nell'adunanza del 1 2 DIC 2016

Il Segretario





Al Magnifico Rettore

Al Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Al Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Ai Membri del Senato Accademico

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Nota informativa riguardo alla situazione di disagi e disservizi del Centro linguistico d'Ateneo

I rappresentanti eletti in questo Consiglio con la Sinistra Universitaria UDU comunicano quanto emerso dall'assemblea pubblica studentesca tenutasi ieri 13 ottobre alle ore 16.30 nell'aula II del Dipartimento di Lettere. In questa occasione abbiamo raccolto ancora una volta le segnalazioni dei moltissimi studenti che hanno sofferto i disservizi del Centro Linguistico di Ateneo nelle ultime settimane, e ricevuto mandato di riportare quanto emerso all'attenzione di questo Organo e dell'intera componente studentesca.

Lo stato attuale del CLA è di una gravità inaccettabile, con rischio per tutti di blocco delle carriere accademiche, ostacoli nel conseguimento di certificazioni utili per mobilità internazionale in entrata ed uscita, situazione compromessa del personale tecnico e amministrativo: tutto questo si traduce nell'impossibilità fortemente diffusa per noi studenti di accedere a servizi di cui, fino a pochi giorni fa, eravamo certi di avere pieno accesso.

Rinnoviamo in questa sede e con tutti gli studenti dell'Ateneo il nostro impegno per far sì che l'Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia faccia chiarezza su quanto sta succedendo e si adoperi il prima possibile per risolvere questa situazione, permettendo ad ogni studente il sereno e legittimo uso dei servizi del CLA.

Perugia, 13 ottobre 2016

Francesco Brizioli - Membro del Consiglio di Amministrazione

Andrea Marconi - Membro del Senato Accademico

Leonardo Simonacci - Membro del Senato Accademico

Costanza Spera - Membro del Senato Accademico

*Pietro Orfei - Membro del Consiglio degli Studenti,
Capo-gruppo Sinistra Universitaria UdU Perugia*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UdU Perugia
in seno al Consiglio degli Studenti*

La Presidente

Approvato nell'adunanza del

1.2 DIC 2016

Il Segretario



Al Magnifico Rettore

Al Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Al Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Ai Membri del Senato Accademico

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Proroghe del mandato di rappresentanza in seno agli organi accademici per studenti laureandi

VISTO il capo X del Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29.03.2013, che disciplina le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo, ed in particolare:

- Art. 52 che determina i requisiti per l'elettorato attivo e passivo;
- Art. 67 comma 1 secondo cui *"Gli studenti eletti che perdono la qualifica di studenti dell'Università degli Studi di Perugia hanno l'obbligo di segnalare immediatamente la loro posizione al Rettore e decadono dall'incarico."*

VISTO l'Art.3 comma 1 del Regolamento Procedure Termini e Tasse, emanato con D.R. n. 1127 del 19.07.2016, secondo cui le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale non a ciclo unico avvengono dal 1° agosto al 28 febbraio.

CONSIDERATO che molti studenti iscritti ad un corso di laurea triennale presso l'Università degli Studi di Perugia ed eletti rappresentanti degli studenti negli organi accademici terminano il proprio percorso di studi triennale, per poi iscriversi ad un corso di laurea magistrale non a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Perugia non appena consentito dai regolamenti dell'Ateneo, durante il mandato di rappresentanza per cui sono stati eletti.

RITENUTO che, di fatto, taluni studenti non perdono la qualifica di *studenti dell'Università degli Studi di Perugia*, se non per un periodo limitato in cui non gli è concesso iscriversi ad un corso di laurea magistrale non a ciclo unico presso lo stesso Ateneo.

I sottoscritti, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Ateneo in indirizzo,

CHIEDONO

La Presidente
Approvato nell'adunanza del 2 DIC. 2016

Il Segretario
Valerio Paoletti

1. Che agli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale presso l'Università degli Studi di Perugia ed eletti rappresentanti degli studenti negli organi accademici che terminano il proprio percorso di studi triennale nel periodo *agosto – febbraio*, sia concessa la proroga del proprio mandato di rappresentanza se essi si iscrivono ad un corso di laurea magistrale non a ciclo unico, che soddisfa i requisiti di elettorato passivo relativi agli organi accademici in cui sono stati eletti, entro 30 giorni dalla data di conclusione del corso di laurea triennale.
2. Che agli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale presso l'Università degli Studi di Perugia ed eletti rappresentanti degli studenti negli organi accademici che terminano il proprio percorso di studi triennale nel periodo *giugno – luglio*, sia concessa la proroga del proprio mandato di rappresentanza se essi si iscrivono ad un corso di laurea magistrale non a ciclo unico, che soddisfa i requisiti di elettorato passivo relativi agli organi accademici in cui sono stati eletti, entro il 31 agosto successivo alla data di conclusione del corso di laurea triennale.
3. Che le proroghe del mandato di rappresentanza di cui sopra siano subordinate alla presentazione da parte dello studente laureando, prima che egli abbia terminato il proprio corso di laurea triennale, di una dichiarazione in cui viene espressa la volontà di iscriversi ad un corso di laurea magistrale non a ciclo unico, che soddisfa i requisiti di elettorato passivo relativi agli organi accademici in cui è stato eletto, entro le tempistiche sopra esplicitate.

Perugia, 06 ottobre 2016

Francesco Brizioli - Membro del Consiglio di Amministrazione

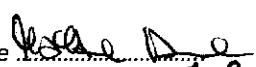
Andrea Marconi - Membro del Senato Accademico


Leonardo Simonacci - Membro del Senato Accademico

Costanza Spera - Membro del Senato Accademico

*Pietro Orfei - Membro del Consiglio degli Studenti,
Capo-gruppo Sinistra Universitaria UdU Perugia*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UdU Perugia
in seno al Consiglio degli Studenti*

La Presidente 
Approvato nell'adunanza del 1.2.DIC. 2016

Il Segretario 

Allegato sub lett. D) al punto n. 8 all'odg



Al Magnifico rettore

Al Direttore Generale

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Ai membri del Senato Accademico

Ai membri del Consiglio degli Studenti

OGGETTO: Richiesta di Costituzione di un Tavolo Tecnico per la modifica dello status di studente lavoratore e delle concessioni ad esso connesso.

Visto l'Art. 11 del Regolamento Procedure Termini e Tasse dell'Università degli Studi di Perugia,

Visto l'Art. 1 della Carta dei Diritti degli Studenti dell'Università degli Studi di Perugia,

Visti gli Artt. da 47 a 50 della Carta dei Diritti degli Studenti dell'Università degli Studi di Perugia,

Considerando che è ormai un'esigenza estremamente sentita da un numero sempre crescente di studenti, vista anche l'attuale situazione economica del Paese;

Chiediamo di istituire un Tavolo Tecnico per modificare l'Art. 11 n°2 e n°6 del Regolamento Procedure Termini e Tasse dell'Università degli Studi di Perugia, in modo da allargare le tutele concesse dall'Università a tutti gli studenti lavoratori.

Di modificare nello specifico il punto n°2 consentendo di usufruire dello status di studente lavoratore anche a coloro che frequentino un corso di studio ad accesso programmato.

Di modificare poi nello specifico il punto n°6 consentendo di ricomprendere tra gli studenti lavoratori anche coloro che abbiano un contratto di lavoro a tempo parziale o a collaborazione occasionale.

La Presidente

[Handwritten signature]

Approvato nell'adunanza del 1.2 DIC. 2016

Il Segretario.....

[Handwritten signature]

I consiglieri dell'associazione Idee in Movimento*Cicchi Alessandro**Procacci Valentina**Luzi Alessandro**Biancalana Leonardo**Mancini Silvia**Cesarini Francesco**Capobianco Alberta*Il membro del Senato Accademico*Luzi Livia*Il membro del Consiglio di Amministrazione*Gambelli Alberto*

La Presidente *[Signature]*
Approvato nell'adunanza del 12 DIC 2016

Il Segretario *[Signature]*